



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIVISIONE DEL PERSONALE E
RISORSE FINANZIARIE

SETTORE GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Ufficio Personale Tecnico Amministrativo

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC

Tel. 0161 228410

presenze@uniupo.it

A tutto il personale interessato

LORO SEDI

Oggetto: Conflitto di interesse

L'art. 6 bis (*"Conflitto di interessi"*) della legge 7 agosto 1990, n. 241, in combinato disposto con quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in particolare dagli artt. 6 e 7, così come recepito dai piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dall'Università del Piemonte Orientale, prevede l'obbligo di segnalazione di situazioni che possano configurare un conflitto di interesse, anche potenziale.

In particolare, *"Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate."

Inoltre, *"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."*

Ogni dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente al responsabile della propria struttura, per iscritto, quando ritiene sussistere un conflitto di interessi personale o patrimoniale, anche potenziale, di qualsiasi natura, relativamente alle decisioni o alle attività da svolgere.

Il conflitto di interessi sussiste quando l'adozione di decisioni o lo svolgimento di attività coinvolge interessi:

- propri;
- del coniuge;
- di conviventi;
- di parenti;
- di affini entro il secondo grado;
- di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.



In tali casi, il dipendente si impegna ad astenersi dalle relative decisioni e attività qualora ciò sia ritenuto opportuno dal responsabile della struttura.

Infine, ogni dipendente si impegna a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti, e inoltre a evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
(Elisabetta Zemignani)

VISTO
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(SABRINA BIANCHI)

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(LUCA BRANCATO)

LETTERA TRASMESSA VIA MAIL E PUBBLICATA SUL WEB

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.